



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA RICERCA
/ ufficio RICERCA SCIENTIFICA E DOTTORATO



SCUOLA DI DOTTORATO DI ATENEO

RELAZIONE ANNUALE 2023

a cura della Direttrice della SDA prof.ssa Laura Melosi

[Macerata, 12 dicembre 2023]

Sommario

Premessap. 2

1. Qualità della ricerca.....p. 3

1.1 Progettazione dei Corsi.....p. 4

1.2 Pianificazione e organizzazione.....p. 5

1.3 Monitoraggio.....p. 7

2. Impatto della ricerca.....p. 8

Premessa

Come richiesto dalle Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato (approvate dal Senato Accademico dell'Università di Macerata il 27/4/2023 e riviste il 16/10/2023), si presenta la relazione annuale della Scuola di Dottorato, con riferimento alle attività svolte **dal mese di novembre 2022 al mese di ottobre 2023**. Trattandosi della prima occasione dall'introduzione di AVA3 per i corsi PhD, è opportuno fornire in premessa un sintetico quadro a partire dall'ultimo accreditamento ministeriale, avvenuto nel 2019.

Con il **ciclo XXXV** la Scuola di Dottorato ha adottato una nuova *policy* nella programmazione dei Corsi, ad eccezione di *Global Studies. Justice, Rights, Politics* (GS) di nuova istituzione nel ciclo XXXIII (2017-2020). I progetti formativi approvati dai Dipartimenti si sono caratterizzati nel senso di una più pronunciata interdisciplinarietà e l'attenzione si è concentrata su forti temi multidisciplinari su cui far convergere e dialogare pensieri scientifici diversi, coinvolgendo nei percorsi più aree CUN e prevedendo una trasversalità dipartimentale che superasse l'articolazione in curricula.

Oltre alla caratterizzazione di **Internazionalità**, la SDA ha perseguito il raggiungimento degli altri due parametri ministeriali per la qualifica di innovatività dei Corsi, ossia **Interdisciplinarietà** e **Intersettorialità**, coerentemente con la visione di Ateneo di una maggiore apertura al tema dell'**innovazione**, per una più efficace ricaduta a livello di sviluppo economico locale e nazionale, e conseguentemente di occupazione dei dottori di ricerca.

I tre Corsi di nuovo conio - *Diritto e Innovazione* (DI), *Formazione Patrimonio Culturale e Territori* (FPCT), *Umanesimo e Tecnologie* (UT) - rappresentano progetti completamente nuovi; *Quantitative Methods for Policy Evaluation* (QMPE), pur mantenendo l'articolazione in curricula, ha provveduto a rinnovare la titolatura in lingua inglese e a modificare la denominazione e la responsabilità dei percorsi. **GS** è stato nuovamente accreditato nel ciclo XXXVIII (2022-2025), assumendo la denominazione di *Global Studies. Institutions, Rights, Democracy*.

Ai Corsi sopra indicati, nel ciclo XXXIX (2023-2026) si è aggiunto il **Dottorato di Interesse Nazionale** in *Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation* (TLS) con sede amministrativa presso l'Università di Macerata.

La SDA ha un proprio **sito** nel portale di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca>), nel quale promuove l'offerta formativa dei Corsi e la propria offerta trasversale in pagine dedicate e fornisce informazioni sul reclutamento, sugli aspetti amministrativi e organizzativi del Dottorato, sui PhD student. Esso necessita di essere potenziato e reso più attrattivo anche nella prospettiva dell'**internazionalizzazione** che connota l'attuale pianificazione strategica dell'Università di Macerata.

1. Qualità della ricerca

I requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con riferimento al DM 226/2021, sono riportati nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3), secondo la seguente tabella:

REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli Atenei (Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022), pag. 18

Per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e per l'ascolto di dottorandi e dottorande, anche in relazione alle proprie attività di ricerca e didattica, è stato acquisito il **set minimo di indicatori** proposto da ANVUR, come di seguito elencati:

- 1) percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- 2) percentuale di studenti e studentesse di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;
- 3) percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- 4) percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- 5) percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero);
- 6) numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso.

Tali **indicatori** sono monitorati e implementati nel portale Monitor Integrato di Ateneo (**MIA**), che al momento rende accessibili alla Direzione della SDA e ai Coordinatori i dati relativi agli item **1, 3, 4, 5**, oltre al **questionario di valutazione** somministrato a **dottorandi e dottorande del 1° e del 2° anno**, che ha rilevato, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- previsione e partecipazione a momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca;
- adeguatezza delle strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi e delle dottorande ai fini dello svolgimento dell'attività di studio e ricerca;
- disponibilità delle risorse finanziarie adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca;
- accessibilità alle risorse finanziarie messe loro a disposizione. (vd. *infra*)

È possibile arricchire il set degli indicatori con ulteriori rilevazioni pertinenti alla tipologia dei nostri Corsi e la questione sarà valutata con il prossimo accreditamento quinquennale. La presente analisi si è concentrata sui dati disponibili in MIA aggiornati al 12/12/2023 ed è strutturata secondo l'articolazione del modello PhD di AVA3.

1.1 Progettazione dei Corsi

Ciascuno dei sei Corsi coordinati dalla SDA, sia in fase di attivazione che in itinere, ha analizzato il **contesto** e le **motivazioni scientifiche** del progetto formativo e di ricerca, le **potenzialità di sviluppo e aggiornamento** in relazione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Tuttora parzialmente strutturata risulta, invece, l'**attività di consultazione degli stakeholder** interessati ai profili culturali/professionali in uscita. Nel processo di adeguamento ai requisiti di AVA3, in vista del nuovo accreditamento periodico (ciclo XL 2024-2027), gli incontri con le parti interessate esterne dovranno essere strutturati e verbalizzati secondo un modello implementabile fornito da ANVUR.

L'**attività didattica** programmata dai Collegi Docenti dei sei Corsi si differenzia chiaramente dall'offerta formativa dei percorsi di laurea di primo e di secondo livello presenti in Ateneo, come richiesto dalla normativa vigente. Ogni Corso l'ha declinata secondo linee proprie che sono esplicitate nelle rispettive relazioni annuali dei Coordinatori, fornite in allegato (**All. 1-5**). Una particolare attenzione e un positivo riscontro ha ricevuto la richiesta di dottorandi e dottorande, emersa dal questionario di valutazione, di poter partecipare alla definizione dell'offerta formativa annuale con proposte proprie e/o con l'inclusione di rappresentanti nelle commissioni specifiche di cui alcuni Corsi si sono dotati.

Il perseguimento degli obiettivi di **mobilità e internazionalizzazione** si concretizza nell'obbligo di un soggiorno di ricerca all'estero per un minimo di tre mesi (fatto salvo il minimo di sei mesi di default per alcune borse PNRR e per MQPE), con la prevista maggiorazione della borsa di studio del 50%. Le destinazioni sono scelte sulla base della rispondenza scientifica di enti e istituti ai progetti di ricerca e per non sfavorire la mobilità verso mete caratterizzate da un alto costo della vita, la SDA si avvale di un fondo speciale con il quale ha promosso il programma **CIMI** per il contributo alle spese di mobilità internazionale (avviso pubblico Programma di potenziamento della mobilità internazionale <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/internazionalizzazione>). I dati forniti dal MIA segnalano per l'**indicatore n° 3 Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero**, relativamente all'ultima rilevazione utile dell'a.a. 2021-2022, una percentuale del 53,33% sul numero degli interessati, da ritenersi non soddisfacente, per quanto in ripresa rispetto al 41,18% del precedente a.a. 2020-2021 coinvolto nella pandemia. La non adeguatezza del dato trova conferma nell'**indicatore n° 5 Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero)**, che registra una flessione nell'a.a. 2021-2022 al 26,67% rispetto al 35,29% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'**attrattività dei Corsi**, espressa dall'**indicatore n° 1** che rileva la *Percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*, il dato generale è del 78,72% nell'a.a. 2023-2024, migliore rispetto al 50% dell'a.a. 2022-2023 e a quello degli anni precedenti, attestato su un livello analogo. Le migliori *performance* sono quelle registrate da GS (85,71%) e ovviamente dal DIN TLS (92,98%), ma soddisfano anche le percentuali di FPCT (62,50%) e di UT (60,00%). La SDA ha individuato alcune azioni specifiche per attrarre candidature extra-Unimc, a partire dall'anticipazione del periodo di uscita del bando e da una più efficace comunicazione dei programmi.

1.2 Pianificazione e organizzazione

Le **attività formative** dei Corsi sono inserite in un'offerta complessiva promossa annualmente dalla SDA e pubblicata sul suo sito. La **pianificazione** è su **tre livelli**: un livello trasversale, comune a tutti i dottorandi e dottorande della Scuola; un livello di Corso di Dottorato, definito dal Collegio dei Docenti; un livello individuale, che comprende specifiche attività di dottorandi e dottorande inerenti la propria ricerca (seminari, summer e winter school ecc.), la partecipazione alle quali è concordata con i Supervisor.

La SDA si occupa dell'**organizzazione delle attività trasversali**, predisponendo un proprio calendario di attività di base, volte al perfezionamento delle competenze linguistiche, digitali, di orientamento bibliografico e di progettazione europea, e di attività integrative, di carattere interdisciplinare e multidisciplinare, di Ateneo o esterne.

Relativamente alle **attività di base**, in collaborazione con il CLA anche quest'anno la SDA ha offerto il corso di scrittura scientifica in lingua inglese **English for Academic Purposes (EAP)** e a richiesta corsi di lingua italiana di I e II livello per i dottorandi e le dottorande stranieri. Un filone didattico che ha interessato tutti i Corsi, vertendo sul tema della cultura della tecnologia, ha approfondito l'intelligenza artificiale a sostegno della ricerca nelle scienze umane (**AI4DH Intelligenza Artificiale a supporto delle Digital Humanities**). L'introduzione agli scenari internazionali dei bandi di finanziamento è stata affidata al corso **Dalla ricerca alla progettazione europea**, organizzato dalla SDA, mentre quest'anno non è stato possibile replicare i moduli dedicati al PhD all'interno del corso del CASB **Bibliorienta**, strutturati per l'orientamento all'uso delle risorse bibliografiche digitali e all'accesso al repository U-Pad, dove dottorandi e dottorande sono tenuti a implementare le pagine personali con i propri prodotti di ricerca.

Relativamente alle **attività integrative di Ateneo**, si è rinnovata la collaborazione con la **Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi** per una frequenza selettiva di seminari programmati nella sua offerta didattica; quella con il Dipartimento di Studi Umanistici per la partecipazione ai due moduli del **Laboratorio di Umanesimo Digitale (LUD)**, l'adesione alle **Alberico Gentili Lectures**, X edizione e ai **Colloqui Eum**. Dottorandi e dottorande hanno potuto seguire un ciclo di **Seminari in gender studies**, erogato nell'ambito della didattica dell'eponimo Corso di Dottorato in convenzione con l'Università di Bari (ora diventato DIN), e cicli di lezioni su **Open Sciences in European project management** e su **Criptovalute, blockchain e business**. Per la formazione sui principi fondamentali di etica, integrità e libertà nella ricerca, la SDA si avvale delle **azioni strategiche HR di Excellence in Research**. La SDA ha inoltre indirizzato tutti gli allievi alla frequenza del corso di **data management STATA** per elaborazioni statistiche, trattamenti di database, analisi statistica avanzata, elaborazioni complesse di dati, attività inserita nell'offerta didattica del Corso MQPE. Tutti i programmi dettagliati sono visibili all'indirizzo <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-didattiche-trasversali>.

Per quanto attiene alle **attività formative dei Corsi**, impartite sia in presenza sia su piattaforma, il calendario è definito a partire dalle proposte dei membri dei Collegi dei Docenti, in alcuni casi con l'apporto di specifiche commissioni interne. Dal punto di vista quantitativo, l'offerta supera il minimo richiesto dalla normativa, tradotto dai nostri Corsi in termini di CFU, per un totale di 180 da conseguire nei tre anni. Dal punto di vista qualitativo, essa si avvale del contributo di docenti italiani e stranieri, provenienti da università e centri di ricerca qualificati, e di esperti di settore. Nel sito della SDA, entro il mese di dicembre, vengono pubblicati i calendari delle attività dei Corsi e i singoli

appuntamenti sono annunciati e aggiornati nelle pagine dedicate (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-dei-corsi-di-dottorato>).

Va rilevato che, allo stato attuale, le attività formative impartite sono oggetto di verifica finale e di valutazione da parte di dottorandi e dottorande in maniera non omogenea tra un Corso e l'altro. Si tratta di una criticità su cui la SDA ha richiamato l'attenzione dei Coordinatori, in vista di un adeguamento alle linee di AVA3 per quanto attiene alle procedure di verifica dei risultati di apprendimento e di rilevazione del gradimento da parte degli allievi e delle allieve.

Ai dottorandi e alle dottorande dei singoli Corsi sono state proposte occasioni di confronto in primo luogo interne, attraverso l'esposizione della propria ricerca in **seminari o lezioni individuali**, in secondo luogo esterne, sostenendone la **partecipazione a congressi e workshop**, anche in qualità di relatori. Queste ultime attività sono particolarmente incoraggiate dai Supervisor e dai Coordinatori, i quali segnalano i *call for papers*, anche di convegni dottorali nazionali, ritenuti maggiormente pertinenti. I risultati di queste azioni sono in generale più che soddisfacenti per tutti i Corsi, evidenziando la capacità di allievi e allieve di elaborare e discutere lavori preparatori alla tesi in contesti scientifici rilevanti e di mettersi in discussione e confronto con la comunità scientifica di riferimento già a partire dal secondo anno di corso. La Scuola di Dottorato mette a disposizione un budget individuale per la ricerca (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/dottorandi/borse-di-studio-e-benefit>) che può essere utilizzato anche per le spese di partecipazione a incontri di studio. Dalla rilevazione effettuata attraverso il **questionario** somministrato a dottorandi e dottorande di 1° e di 2° anno emerge, tuttavia, che essi ricorrono solo in parte a queste risorse. A tale riguardo, la SDA intende monitorare e comunicare meglio la disponibilità del budget aggiuntivo del 10%, a partire dai neo-reclutati nel ciclo XXXIX.

Al fine di favorire il confronto, la cooperazione e lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo di dottorandi e dottorande, i Dipartimenti sono tenuti a mettere a disposizione del Corso di Dottorato afferente alle loro strutture uno **spazio** dedicato allo svolgimento delle lezioni e alle attività di studio e discussione. Per rendere ancor più interdisciplinare e multidisciplinare lo scambio di esperienze tra gli allievi dei vari Corsi sarebbe inoltre indispensabile **dotare la Scuola di una propria sede didattica**.

Per quanto riguarda la **partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio** di dottorandi e dottorande, la SDA persegue l'obiettivo di un equilibrio tra due legittime esigenze: da una parte l'acquisizione di esperienze che vengono valutate positivamente nel profilo in uscita, in particolare in campo internazionale; dall'altra la necessità di garantire che tale impegno non vada a detrimento dell'attività di ricerca e sia con esso coerente. Il regolamento di Ateneo in materia di dottorato, emanato a marzo con DR 81/2023, costituisce – agli artt. 18 e 19 che recepiscono la normativa nazionale – una valida guida in materia, fissando a 40 ore annue il limite massimo dell'impegno dei dottorandi in attività di didattica integrativa e prevedendo la possibilità di svolgimento di attività di tutorato e di attività retribuite nei limiti fissati dal DM 226/2021. In generale, si è riscontrata una notevole propensione allo svolgimento di tali attività da parte degli allievi e delle allieve dei Corsi.

Dottorande e dottorandi, ovviamente quelli che si trovano a uno stadio più maturo del loro percorso di ricerca, sono sollecitati a inserire tempestivamente le informazioni relative alle **pubblicazioni** di cui sono autori o co-autori nel database U-Pad, basato su IRIS (Institutional Research Information System <https://u-pad.unimc.it/>). Le informazioni vengono poi validate a cura dell'Ateneo, con l'effetto di raggiungere una maggiore diffusione delle informazioni nel mondo scientifico. Con riferimento alla misurazione delle pubblicazioni scientifiche, in qualche Corso si è constatata l'esigenza di incoraggiare maggiormente gli allievi e le allieve a registrare i propri lavori nel *repository* di Ateneo. Peraltro, il

monitoraggio della produzione scientifica attraverso l'estrazione automatica dei dati, necessaria all'implementazione in MIA dell'**indicatore** relativo (**6, Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso**), è risultato complesso, in quanto una volta terminato il Dottorato, gli allievi e le allieve non possono più implementare IRIS, salvo nel caso in cui abbiano mantenuto una posizione in Unimc (borsisti, assegnisti ecc.). La SDA si organizzerà in proprio con rilevazioni interne ad hoc per definire la quantità e la tipologia dei prodotti. In generale, le valutazioni dei Coordinatori mostrano soddisfazione per questo aspetto della formazione dottorale, ancorché colto *in itinere*.

1.3 Monitoraggio

I Corsi di Dottorato hanno esaminato con cadenza annuale e talora semestrale le attività formative e di ricerca compiute dai dottorandi e dalle dottorande, in sedute dei rispettivi Collegi dei Docenti. A novembre essi hanno deliberato l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale sulla base dei rendiconti presentati dagli interessati e del giudizio espresso dai Supervisor. Alle riunioni sono di norma invitati i dottorandi stessi.

Una rilevazione sistematica delle **valutazioni di dottorandi e dottorande del 1° e del 2° anno** è stata effettuata dalla SDA a giugno (vd. **All. 6**), sulla base del modello di questionario rilasciato da ANVUR in data 21 marzo 2023. I risultati sono stati analizzati e discussi dai singoli Collegi dei Docenti e sono presentati dai Coordinatori nelle proprie relazioni annuali.

A livello generale, essi evidenziano in primo luogo una partecipazione limitata (circa il 40% dei 79 interessati), nonostante la SDA avesse cercato la collaborazione dei rappresentanti dei dottorandi nei singoli Corsi per comunicare in maniera estesa l'opportunità di partecipazione offerta da questo processo. Per la prossima edizione si valuterà la possibilità di rendere il questionario obbligatorio.

I dati di sintesi evidenziano una generale soddisfazione per le attività formative, giudicate esaustive e coerenti con le principali tematiche dei Corsi, approfondite e aggiornate, utili allo sviluppo della tesi di dottorato, con una valutazione complessiva tra il 6 e il 7 (su una scala Likert a 10 modalità di risposta) e una punta del 7,27 riguardo all'adeguatezza del carico didattico. Di poco più bassi, e comunque sempre oltre la sufficienza, i valori per quanto attiene ai periodi di ricerca condotti presso altre istituzioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Buona la soddisfazione dichiarata per le esperienze didattiche e di tutoraggio svolte e per i servizi bibliotecari, le attrezzature e il supporto fornito dagli uffici di segreteria (al di sopra del 7).

Le criticità maggiori si riscontrano in merito ad alcuni aspetti di carattere logistico, con una valutazione di 4,88 in ordine allo spazio personale riservato dalle strutture dipartimentali, e leggere insufficienze attinenti alla mobilità per quanto riguarda le informazioni fornite dai docenti (5,90) e il supporto ricevuto dalla sede di provenienza (5,77) durante i soggiorni all'estero. Insufficiente anche la valutazione del coinvolgimento dei dottorandi e delle dottorande nella programmazione delle attività formative (5,27).

Pur considerando apprezzabile il dato di soddisfazione complessiva della valutazione (6,91), **nell'ottica del miglioramento continuo** la SDA intensificherà gli sforzi per l'internazionalizzazione dei percorsi di ricerca, sostenendo l'incremento dei titoli doppi o congiunti e i programmi di studio all'estero. Agli Organi di governo chiede un rafforzamento della struttura amministrativa dell'Ufficio Dottorato, da cui dipendono la gestione delle carriere e dei periodi di mobilità di dottorande e dottorandi, e di individuare spazi per il confronto, lo studio, la realizzazione in autonomia di iniziative di Corso e di Ateneo.

Come previsto da AVA3, una prossima survey prenderà a breve in considerazione anche le **opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo**. Quest'ultima rilevazione non potrà però riguardare i Corsi che sono stati attivati ex novo nel ciclo XXXV, poiché le prove finali sono state appena espletate.

Il **budget** messo annualmente a disposizione dei Corsi è destinato a coprire le spese risultanti dall'attività formativa (compensi e rimborsi ai relatori) o da pubblicazioni di incontri di studio promossi e organizzati dai dottorandi. Dal punto di vista amministrativo e contabile, tali fondi sono allocati presso l'Ufficio amministrazione e finanza del Dipartimento di afferenza del Coordinatore che autorizza le spese. Sono di pertinenza della SDA l'erogazione della borsa di dottorato e i rimborsi spesa sul capitolo del budget di Ateneo dedicato. La seconda procedura richiede un miglioramento dei tempi di esecuzione.

2. Impatto della ricerca

I finanziamenti esterni sono di norma erogati per lo svolgimento di ricerche a tematica vincolata, di cui si profila un impatto sul piano economico e sociale. L'**indicatore n° 4 Percentuale delle borse finanziate da enti esterni**, presente in MIA, è calcolato rispetto al totale delle borse distribuite, limitatamente agli studenti iscritti al primo anno. I dati relativi alla tipologia di finanziamento sono disponibili in ANS a partire dall'a.a. 2021/2022, pertanto la rilevazione ha riguardato gli ultimi tre cicli di dottorato (XXXVII, XXXVIII e XXXIX).

Considerando a parte la *performance* del Dottorato di Interesse Nazionale TLS, che per sua natura si avvale per le borse di finanziamenti prevalentemente esterni a Unimc, i dati degli altri Corsi confermano l'aderenza alla *policy* di Ateneo che sollecita la **partecipazione ai programmi di finanziamento della ricerca** della Regione Marche (Eureka e Dottoranti Innovativi), del PON e del PNRR. La media annuale è stata all'incirca di 4 borse esterne per corso negli aa.aa. 2021-2022 (45,24%) e 2022-2023 (57,50%), il che significa aver quasi raddoppiato le risorse messe in campo dall'Ateneo. Sale al 78,16% nell'a.a. 2023-2024 per effetto del DIN.

Il monitoraggio delle azioni di **terza missione** è affidato ai singoli Collegi dei Docenti nell'ambito della supervisione delle attività dei dottorandi e delle dottorande. La SDA al momento non dispone di analisi specifiche al riguardo. Per fornire un esempio di buona pratica a livello di impatto, si cita qui un esempio di prossimità, offerto dal progetto di ricerca *European Project Management in Digital and Green Transitions and Humanities Innovation for Local Development*, cofinanziato dal Comune di Macerata (DI, ciclo XXXVII). Esso si propone di indagare come il Project Management dell'UE possa contribuire allo sviluppo locale, elaborando un nuovo modello di *governance* integrata in grado di favorire coerenza delle politiche, durabilità e impatti sostenibili. In questo contesto viene anche indagato il ruolo della ricerca e delle SSH nel processo decisionale delle politiche dell'UE. Nell'ambito del dottorato è nata un'iniziativa di avvicinamento degli studenti delle scuole del territorio alle possibilità offerte dalla comunità europea ai suoi cittadini. Il concorso a cui essa ha dato luogo, promosso in collaborazione dal Comune di Macerata e dalla SDA, ha visto la partecipazione di un buon numero di classi e sarà replicato nell'a.s. 2023-2024.

Per quanto riguarda il placement, la SDA è affiliata al Consorzio AlmaLaurea e riceve il report annuale sul profilo e sulla condizione occupazionale dei dottori e delle dottoresse di ricerca dell'Università di Macerata.

Relativamente al **profilo**, il **report 2023 ha riguardato 30 dottori di ricerca del 2022**, evidenziando i seguenti dati:

il 25,0% dei dottori di ricerca ha svolto un **dottorato in collaborazione con le imprese** > media nazionale 8,3%

il 6,3% ha ottenuto un **titolo congiunto** o un **titolo doppio/multiplo** < media nazionale 15,5%

Il 62,5% ha conseguito il **dottorato nello stesso ateneo della laurea** > media nazionale 55,8%

il 6,3% ha ottenuto la **laurea in un ateneo estero**. Il 6,7% ha **cittadinanza estera** < media nazionale 16,3%

l'80% degli iscritti ai corsi di dottorato laureatisi in Italia ha ottenuto **110 e lode** nella laurea di secondo livello > media nazionale 68,2%

l'**età media** al dottorato di ricerca è pari a 31,7 anni < media nazionale 32,6

il 46,7% dei dottori di ricerca ottiene il titolo di dottorato al massimo a 30 anni di età.

Relativamente alla **condizione occupazionale**, il **report 2023 ha riguardato 38 dottori di ricerca del 2021** contattati a un anno dal conseguimento del titolo. I dati evidenziati sono i seguenti:

il **tasso di occupazione** è pari all'89,7% < media nazionale 90,9%

il 26,1% degli occupati **prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del dottorato** < media nazionale 28,9%

il 73,9% degli occupati si è inserito nel **mercato del lavoro** solo al termine del dottorato di ricerca, il 92,3% svolge una **professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione**. In particolare: il 61,5% è un ricercatore o tecnico laureato nell'università mentre il 30,8% svolge un'altra professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione. Decisamente contenute le quote di occupati che svolgono altre professioni.

La retribuzione mensile netta è di 1.626 euro < media nazionale 1.836 euro.